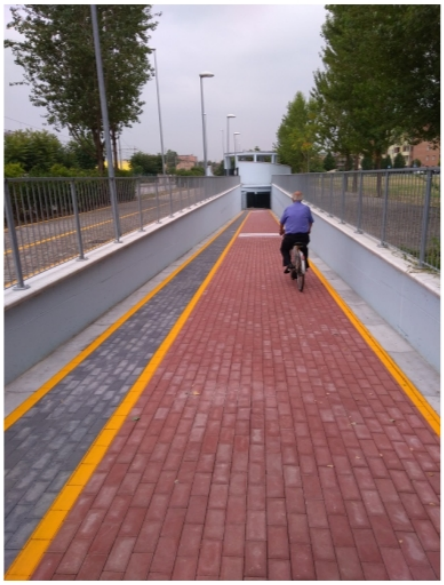
Visto che ad un tratto non occorrerà aspettare l'inaugurazione della Gronda est per avere il sottopasso al posto dell'attraversamento della ferrovia in viale Lacchin, rinnovo la richiesta che ci venga comunicato - vista anche già la cifra preventivata - quale sarà la scelta delle dimensioni del sottopasso.
Due sono le possibilità, come già detto , una che il sottopasso sia di ampiezza minima, una che invece prenda tutta la larghezza dell'attuale attraversamento. In questo secondo caso sorge subito la domanda: verrà chiusa via Bertolissi? E verrà chiusa via Libertà??? Come faranno tutte le auto e, soprattutto, le corriere???



Nel primo caso invece speriamo non si tratti dell'ennesimo budello che porta il nome "ciclopedonale" mentre poi le bici devi portarle a mano (i bersaglieri certo se le portavano in spalla... ma non gli anziani!) e dove nessun disabile potrà avventurarsi?

Ci sarà un accesso diretto ai binari soprastanti? Perchè ad oggi chi arriva da sud con le sbarre alzate può accedere tranquillamente ai treni.
Se invece il sottopasso fosse solo un tunnel senza scala verso i binari, i pendolari dovrebbero fare il giro fino all'entrata della stazione in piazzale Libertà.
Pochi minuti, si potrà dire, ma provate a fare il pendolare per anni/decenni: quei pochi minuti vi faranno comprensibilmente innervosire!

Insomma, non chiedo dettagli, ma, visto che ad un tratto ci han promesso una consistente accelerazione nei tempi, è doveroso comunicare alla cittadinanza quale scelta si intenda fare.

PS: Durante l'assemblea del 14 gennaio a San Giovanni del Tempio l'ass. Ceraolo ha dichiarato di aver preso atto della sopra esposta proposta (apparsa sulla stampa locale) e di aver già segnalato a RFI. Quindi a) non ci sarà uno scivolo ripido e pericoloso e b) ci sarà un accesso diretto ai binari.
Bene, concedo come sempre iniziale fiducia... restando però vigile.

SEO by Artio